



# Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER LA RICONVERSIONE INDUSTRIALE E LE GRANDI FILIERE PRODUTTIVE

DIVISIONE III – CRISI DI IMPRESA E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

## AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DEL SISTEMA LOCALE DI LAVORO DI MELFI, POTENZA E RIONERO IN VULTURE

### VERBALE DELLA RIUNIONE DEL GRUPPO DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

Il giorno **6 novembre 2023**, alle ore 11.00, ha luogo in modalità telematica la prima riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo nominato con DM 17 aprile 2023 avente ad oggetto l'esame della proposta di Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI), elaborata da Invitalia come previsto dall'art. 2 comma 1 del DM 31 gennaio 2013, per l'area di crisi industriale complessa del Sistema locale di lavoro di Melfi, Potenza e Rionero in Vulture della Regione Basilicata.

Sono presenti:

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** (di seguito indicato come *MIMIT*), per l'Ufficio di Gabinetto il dirigente dott. Davide Amorosi, per la Direzione Generale per la Riconversione Industriale e le Grandi Filiere Produttive la dott.ssa Chiara Cherubini, dirigente della Divisione III – *Crisi d'impresa e riqualificazione del territorio* che presiede l'odierna riunione, la dott.ssa Isabella Giacosa e la dott.ssa Giulia Moscoloni, per la Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese il dott. Marco Calabrò, dirigente della Divisione VIII - *Interventi per lo sviluppo locale*, la dott.ssa Claudia Rizza e la dott.ssa Luisa Parenzi;
- **Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica** (di seguito indicato come *MASE*), per l'Ufficio di Gabinetto il dott. Pietro Ungari e per la Direzione Generale Valutazioni Ambientali Dipartimento Sviluppo Sostenibile, Divisione 2 – *Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale*, l'Ing. Paolo Cagnoli;
- **Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro** (di seguito indicato come *ANPAL*), la dott.ssa Ludovica Iarussi, dirigente della Divisione IV – *Autorità di Gestione del FEG e definizione degli interventi di politica attiva per la risoluzione delle crisi aziendali*, e la dott.ssa Elena Viscusi;
- **Regione Basilicata**, l'Ing. Giuseppina Lovecchio - Direzione Generale per lo sviluppo economico, il lavoro e i servizi alla comunità, e i Consulenti Formez SpA dott. Sergio Franceschi ed il dott. Nicola Pirina;
- **Comune di Melfi**, il Sindaco dott. Giuseppe Maglione e l'Ing. Ernesto Navazio;
- **Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.** (di seguito indicata come *INVITALIA*), il dott. Stefano Spera, la dott.ssa Tiziana Cerchiello e il dott. Cafora.

\*\*\*

La dott.ssa Cherubini del MIMIT avvia l'incontro specificando che si tratta della prima riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo per la definizione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (*PRRI*) per quanto concerne i territori del Sistema locale di lavoro

di Melfi e Potenza, riconosciuti quale area di crisi industriale complessa con DM 17 aprile 2023, poi successivamente estesa altresì ai territori di Rionero in Vulture con DM integrativo 11 settembre 2023. A tal proposito ricorda che il presente Gruppo è composto da rappresentanti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con le due Direzioni DGRIGFP e DGIAl, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Basilicata, del Comune di Melfi e di ANPAL che rappresentano i soggetti istituzionali che sottoscriveranno gli impegni rispetto agli interventi di riconversione dell'area.

Precisa che il coinvolgimento del Ministero dell'Ambiente è dovuto alla presenza nell'area del sito di bonifica di interesse nazionale di Tito Scalo istituito con DM 18 settembre 2001 n. 468. Osserva che l'avvenuto riconoscimento dell'area di crisi si è reso necessario a fronte degli effetti del processo di transizione verso nuovi modelli organizzativi e produttivi che sta investendo l'intero comparto dell'*automotive*, fortemente radicato nel territorio lucano, ed in particolare in Provincia di Potenza.

Ricorda che oggetto della presente riunione è la valutazione, da parte del Gruppo di Coordinamento e Controllo, della proposta di PRRI, che costituirà la base degli impegni relativi agli interventi di riconversione e rilancio dell'area che verranno definiti nell'Accordo di Programma -- di cui il PRRI sarà parte integrante -- che verrà sottoscritto dai soggetti istituzionali rappresentati nel Gruppo di Coordinamento e Controllo. Ricorda infine che il MIMIT ha messo a disposizione 20 milioni per il sostegno agli investimenti nell'area di crisi complessa con lo strumento della L.181/1989 e che saranno attivati mediante la pubblicazione di apposito Avviso pubblico a cura della Direzione Generale Incentivi alle Imprese del MIMIT, dopo la sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

Fatta questa premessa, la dott.ssa Cherubini passa la parola al dott. Cafora di Invitalia per illustrare le linee essenziali della proposta di PRRI elaborato, peraltro inviato a tutti prima dell'odierna riunione e che dovrà, con le dovute integrazioni, essere approvato dal Gruppo di Coordinamento e Controllo.

Il dott. Cafora illustra sinteticamente la proposta di PRRI che contiene un puntuale inquadramento dell'area di crisi -- comprendente n. 49 Comuni -- con la descrizione del comparto manifatturiero, degli addetti e dell'offerta localizzativa esistente per eventuali nuove progettualità che potranno essere attratte verso l'area di crisi grazie al sostegno degli strumenti e dagli incentivi nazionali e regionali. Il PRRI contiene quindi una descrizione degli indirizzi strategici per le azioni di riqualificazione e riconversione e degli strumenti nazionali e regionali per il supporto agli investimenti per la riconversione delle attività industriali, per l'insediamento di nuove realtà imprenditoriali e per la riqualificazione della forza lavoro del territorio, anche con riferimento a quelli finalizzati alla protezione degli addetti nella fase di transizione delle attività manifatturiere.

Interviene, sempre per Invitalia, il dott. Spera il quale sottolinea l'importanza dell'attività di promozione prima della pubblicazione dell'Avviso, che sarà svolta in sinergia con Invitalia, e che, ricorda, serve per far conoscere le opportunità offerte dal PRRI e soprattutto per contribuire a far presentare progetti di investimento coerenti e sostenibili. Ricorda anche che sarà data un'informativa sulle altre opportunità di investimento sia nazionali che regionali.

L'Ing. Lo Vecchio coglie l'occasione, dapprima, per informare dell'utilizzo, per le imprese operanti nell'area di crisi, di trattamenti di integrazione salariale, per poi comunicare che sono state recentemente deliberate per l'area di crisi risorse pari a euro 5 milioni, a sostegno delle aziende subfornitrici, al fine di rafforzare il livello di competitività delle singole imprese e, conseguentemente, accrescere l'attrattività del sistema industriale lucano. In particolare, lo

strumento andrebbe a supportare le attività che presentino innovazioni di processo e prodotto; e siano in grado di salvaguardare, e se possibile, incrementare, nell'ambito dei rispettivi progetti di investimento, i livelli occupazionali.

Richiama poi la Smart Specialization Strategy (S3), un'agenda di trasformazione economica della Regione Basilicata, programmazione 2021-2027, con l'obiettivo di valorizzare gli ambiti produttivi di eccellenza presenti sul territorio. A tal fine sono state definite n. 5 aree prioritarie di innovazione: Aerospazio, Automotive, BioEconomia, Energia Industria culturale e creativa.

Con particolare riguardo al settore dell'automotive è stato costituito il Cluster Lucano Automotive – Fabbrica Intelligente ETS (CLA), al quale aderisce Stellantis Plant Melfi, al fine di agevolare processi di trasferimento tecnologico, internazionalizzazione e favorire le condizioni di sviluppo del sistema produttivo e sociale del territorio.

Conferma poi lo stanziamento di circa euro 3 milioni per le misure di politica attiva rivolte alla formazione e riqualificazione professionale del bacino dei lavoratori coinvolti dalla crisi industriale dell'area.

A conclusione del suo intervento ribadisce l'esigenza di una definizione a stretto giro del PRRI, invocando pertanto solerzia da parte di tutti i partecipanti.

Al termine dell'intervento, specifica che si è in attesa della conversione in legge, attualmente all'esame della Commissione Bilancio della Camera dei deputati del decreto-legge n. 124/2023 che prevede l'istituzione, a partire dal 1° gennaio 2024, della Zona economica speciale per il Mezzogiorno - "ZES unica" che comprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna e che sostituisce le attuali Zone economiche speciali frammentate in 8 diverse strutture amministrative.

Prende poi la parola il dott. Calabrò del MIMIT, il quale chiarisce che una volta che sarà approvato il PRRI da parte del Gruppo di Coordinamento e Controllo e stipulato l'Accordo di Programma, si procederà alla pubblicazione del relativo Avviso, la cui bozza sarà preliminarmente condivisa con la Regione. Specifica che l'Avviso sarà predisposto secondo gli obiettivi strategici contenuti nel PRRI e nel rispetto delle disposizioni contenute nel DM 24 marzo 2022 e Circolare attuativa del 16 giugno 2022, n. 237343 che regolano il regime di aiuti della legge 181/89.

Parallelamente alla predetta pubblicazione saranno organizzati, in sinergia con Invitalia, appositi incontri sul territorio al fine di sensibilizzare, con un'adeguata informativa, i potenziali soggetti interessati ad investire nell'area.

Da ultimo, precisa che l'individuazione nel PRRI di settori produttivi prioritari con appositi codici Ateco, non preclude la partecipazione all'Avviso a valere sulla legge n. 181/89 da parte di imprese che svolgono attività economiche con codici Ateco differenti, purché avvenga in conformità alle condizioni di ammissibilità previste dal richiamato DM 24 marzo 2022 e sua Circolare attuativa.

Intervengono le rappresentanti di Anpal - dott.ssa Iarussi e dott.ssa Viscusi - per informare che procederanno a stretto giro ad integrare la parte del PRRI dedicata agli interventi a sostegno dell'occupazione e della riqualificazione professionale di rispettiva competenza.

Per il Comune di Melfi, interviene il Sindaco, il quale rende noto che, nella redazione del PRRI potrebbe essere utile prendere allargare la premialità ad altri settori, oltre a quelli attualmente previsti, per i progetti che faranno accesso alla misura dell'Avviso a valere sulla legge n. 181/89.

Prende la parola il dott. Amorosi del MIMIT il quale, condividendo l'importanza di una tempistica stringente, ribadisce la costante attenzione del MIMIT per il comparto, anche alla luce dei recenti incontri con il Gruppo Stellantis e le parti sociali, in cui rimane fermo l'obiettivo di salvaguardia dei complessivi livelli occupazionali. Informa poi che sono in corso interlocuzioni con player internazionali al fine di favorire l'attrazione di possibili investimenti nell'area di Melfi.

Per il MASE, il dott. Cagnoli, comunicando la piena condivisione di quanto previsto all'interno del Progetto di riconversione elaborato da Invitalia, rende noto che potrebbe, per quanto di competenza del suo Ministero, presentare proposte di semplificazione, per esempio in tema di *permitting* ambientale, utili al fine di favorire un'accelerazione dell'attività autorizzatoria.

La dott.ssa Cherubini del MIMIT conclude l'incontro fissando, concordemente con gli altri partecipanti, la prossima riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo il giorno 16 novembre alle ore 14.00.

Ricorda che si rimane in attesa delle integrazioni/aggiornamenti al PRRI da parte della Regione, di Anpal e del MASE in tempo utile per poterli includere in una nuova bozza da poter condividere con il Gruppo di Coordinamento e Controllo con ragionevole anticipo rispetto alla convocazione del 16 novembre p.v.